



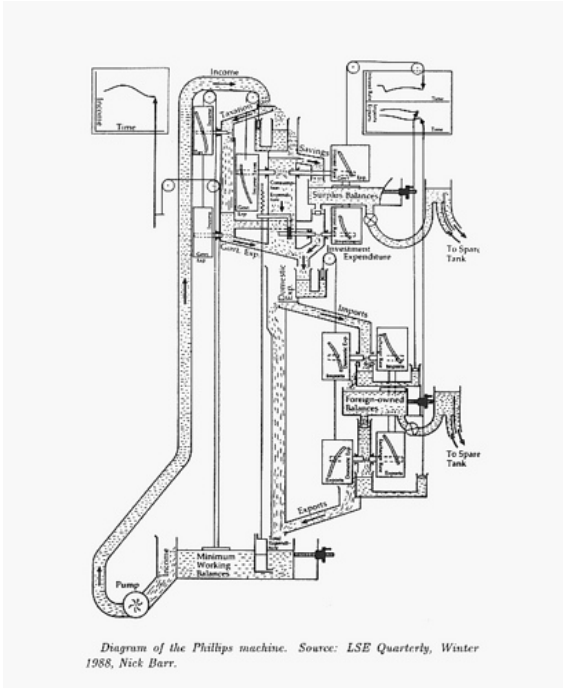
prospero's
rivista online
di cultura e attualità

issn 2279-901X

GIORGIO LUNGHINI

Idraulica e politica

Pubblicato online il:
6 giugno 2012
<http://prosperos.unibg.it>



Riferisce *La Stampa* che secondo Mario Monti «Per anni la crescita è stata vista come un problema idraulico. C'era un tubo, si pompavano i soldi, e sarebbe dovuta venir fuori la crescita. Invece non veniva fuori niente, o venivano le cattedrali nel deserto». Qui viene subito in mente il MONIAC, acronimo per *Monetary National Income Analogue Computer*, una sorta di calcolatore non elettronico ma per l'appunto idraulico costruito nel 1949 per simulare il funzionamento dell'economia inglese. Era fatto di serbatoi e tubi trasparenti, nei quali scorreva acqua colorata (i "soldi"). Il serbatoio collocato più in alto e capiente

era il Tesoro: aprendo o chiudendo i rubinetti, i soldi potevano essere distribuiti ai serbatoi idraulicamente sottostanti, corrispondenti ai diversi possibili modi di impiegare le risorse disponibili.

Tecnicamente MONIAC era geniale. Ne esiste ancora un esemplare, e se ne può ammirare il funzionamento su YouTube, cercando su Google: Bill Phillips Moniac Economic Analog Computer, o andando direttamente all'indirizzo: <http://www.youtube.com/watch?v=rVOhYROKeu4>. Mario Monti ha ragione a dire che la crescita non è un problema da consegnare all'idraulico. Infatti è un problema politico: non è vero che dal tubo non possa venire fuori niente o che ne vengano fuori soltanto cattedrali nel deserto, dipende da quali rubinetti si chiudono, quali si aprono, e da dove vengono i "soldi".